

SALMO 26 (27) (Sal. 26, 1-2.4-5.7-9.11.13-14)

Il Signore è mia luce e mia salvezza

Gesù disse ai discepoli: "Coraggio, sono io, non abbiate paura". Pietro gli disse: «Signore, se sei tu, comanda che io venga da te sulle acque». Ed egli disse: "Vieni!". Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma per la violenza del vento, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: "Signore, salvami!". E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: "Uomo di poca fede, perché hai dubitato?". (Mt. 14, 27-31)

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò timore? Egli è mia difesa.
Quando mi assale il mio nemico
per togliermi la vita
è il mio avversario a cadere.

Una sola cosa ho chiesto al Signore:
abitare la sua casa ogni giorno,
per ammirare il suo santuario,
gustarne la dolcezza;
questa sola cosa io cerco.

(M) Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora
e mi solleva sulla rupe.

(F) Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi!
Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto".
Io, Signore, cerco il tuo volto.

Il tuo volto non nascondere da me,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non mi scacciare
e non mi abbandonare:
sei il Dio della mia salvezza.

Il cammino tuo mostrami, Signore,
sempre guidami per la diritta via.
Io sono certo di contemplare
nella terra dei viventi
la misericordia del Signore.

Spera in Dio, rinfranca il tuo cuore,
sii forte, spera nel Signore.